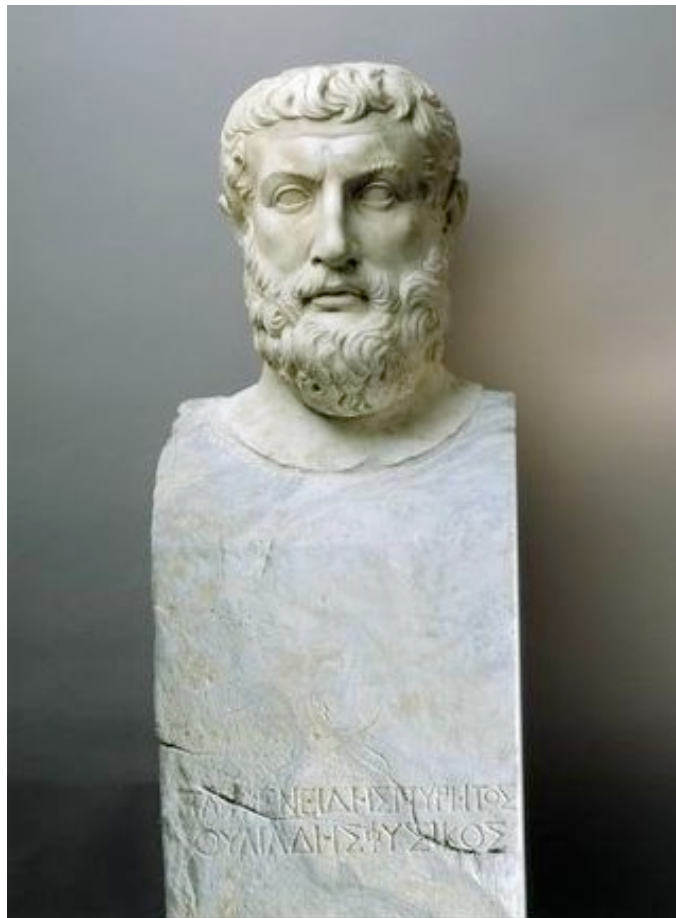


**Delegazione della Svizzera Italiana
dell'Associazione Italiana di Cultura Classica**
in collaborazione con il
Liceo Cantonale di Bellinzona

INVITO
alla presentazione del volume di
M. Laura Gemelli Marciano
PARMENIDE

suoni, immagini, esperienza
(Academia Verlag, Sankt Augustin 2013)



Erma di Parmenide. Museo archeologico di Ascea marina (antica Velia)

Giovedì, 23 gennaio 2014, ore 18.00
Liceo Cantonale, Via F. Chiesa 2 - Bellinzona
Aula multimediale

M. Laura Gemelli è *Titularprofessorin* di filologia classica presso l'Università di Zurigo. Ha studiato in particolare problemi di filosofia preplatonica, di medicina ipocratica e di dossografia antica. Tra le sue pubblicazioni *Le metamorfosi della tradizione. Mutamenti di significato e neologismi nel PERI PHYSEOS di Empedocle*, Diss., Bari 1990; *Democrito e l'Accademia. Studi sulla trasmissione dell'atomismo antico da Aristotele a Simplicio*, Berlino 2006; *Die Vorsokratiker. Auswahl der Fragmente und Zeugnisse, Übersetzung und Erläuterungen*, 3 Bände, Düsseldorf 2006/2007/2010. Tra gli articoli sui filosofi cosiddetti 'presocratici' «Xenophanes: Antike Interpretation und kultureller Kontext. Die Kritik an den Dichtern und der sogenannte 'Monismus'», in G. Rechenauer (ed.), *Frühgriechisches Denken*, Göttingen 2005; «Empedocles' Zoogony and Embryology», in A. Pierris (ed.), *The Empedoclean Κόσμος: Structure, Process and the Question of Cyclicity*, Patras 2005; «Indovini, 'magoi' e 'meteorologi': Interazioni e definizioni nell'ultimo terzo del V sec. a. C.», in M. M. Sassi (ed.), *La costruzione del discorso filosofico nell'età dei Presocratici / The Construction of Philosophical Discourse in the Age of the Presocratics*, Pisa 2006; «Lire du début. Quelques remarques sur les incipit des présocratiques», *Philosophie antique* 7, 2007; «A chi profetizza Eraclito di Efeso? Eraclito 'specialista del sacro' fra Oriente e Occidente», in Chr. Riedweg (ed.), *Grecia Maggiore: intrecci culturali con l'Asia nel periodo arcaico / Graecia Maior: Kulturaustausch mit Asien in der archaischen Epoche. Akten des Symposions aus Anlass des 75. Geburtstages von Walter Burkert*, Istituto Svizzero di Roma 2. 2. 2006, Basel 2009.

Massimo Pulpito è Dottore di Ricerca in Storia della Filosofia (Università di Macerata e di Siena) e titolare della cattedra di Filosofia e Storia presso il Liceo Ginnasio Aristosseno di Taranto. Ha partecipato a convegni internazionali dedicati a Parmenide (Buenos Aires 2007, Venezia 2010). Tra le sue pubblicazioni *Parmenide e la negazione del tempo. Interpretazioni e problemi*, Milano 2005; «Monismo predicazionale. Sui limiti di un'interpretazione epistemologica dell'eleatismo», *Méthexis* 23, 2010; «Parmenides and the Forms», in N.-L. Cordero (ed.), *Parmenides, Venerable and Awesome*, Las Vegas 2011; «Quanto dura τὸ εἶν? Parmenide e la presupposizione del tempo», in L. Ruggiu e C. Natali (edd.), *Ontologia scienza mito. Per una nuova lettura di Parmenide*, Milano 2012, «La freccia sospesa. Un argomento zenoniano contro il movimento (ma non contro il tempo)», in AA.VV., *Elementi eleatici*, prefazione di M. M. Sassi, Milano 2012. Con Livio Rossetti ha curato gli atti di *Eleatica 2008-2009* con le lezioni di J. Barnes su *Zenone e l'infinito*, Sankt Augustin 2011.

Presentazione del volume di
M. Laura Gemelli Marciano

PARMENIDE

suoni, immagini, esperienza
(Academia Verlag, Sankt Augustin 2013)

Con intervento del Prof. **Massimo Pulpito**

Una lunga e pressoché indiscussa tradizione storiografica ha attribuito a Parmenide l'ideazione di tesi e argomenti 'filosofici' che sarebbero all'origine degli ambiti del pensiero noti come 'logica' e 'ontologia'. Le lezioni eleatiche di M. Laura Gemelli Marciano contenute nel volume non solo mostrano come questa lettura classica del poema dipenda da presupposti acriticamente accolti, ma propongono un'interpretazione inedita e sorprendente: se si ricolloca il poema nel contesto storico-culturale di Velia/Elea, esso si rivela non come un testo da analizzare e ricomporre secondo schemi logici precostituiti, ma come un evento performativo in cui la vivida rievocazione di un'esperienza di contatto con il divino mira a condurre gli uditori, attraverso il potere trasformativo dei suoni e delle immagini, ad una condizione di assoluta quiete e immobilità che non conosce separazioni e divisioni. Visti in questa prospettiva, anche i paradossi del discepolo Zenone assumono tutt'altro aspetto. Il volume rende conto anche del vivace dibattito suscitato dalle lezioni.



Associazione Italiana di Cultura Classica
Delegazione della Svizzera Italiana

info@culturaclassica.ch
www.culturaclassica.ch

Per informazioni rivolgersi alla segreteria della
Delegazione della Svizzera Italiana dell'A.I.C.C. (Ass. Italiana di Cultura Classica)
Via Contra 478 - 6646 Contra di Sotto Tel + 41 91 745 38 02
www.culturaclassica.ch

**Con il contributo finanziario del Cantone Ticino
derivante dal Sussidio federale
per la promozione della cultura italiana.**